

## 1575: Lista dei libri in possesso del parroco di Cesano Maderno, Giorgio Confalonieri

Giorgio Confalonieri, nativo di Seregno, fu parroco di Cesano Maderno tra il 1567 al 1575 quando, ormai stanco delle angherie subite a causa soprattutto del prepotente signor Gerolamo Arese e dei suoi scagnozzi, chiese di essere trasferito a Milano. Sul personaggio, il curato Confalonieri, e le vicende legate al suo ferimento rimando al mio articolo pubblicato sui "Quaderni di Palazzo Arese Borromeo" (N.1 – maggio 2011) e all'articolo di L. Ravaganti "*La Parrocchia di Santo Stefano Protomartire di Cesano Maderno al tempo di San Carlo*" (N. 1 - maggio 2014). Qui voglio solo riportare e commentare la nota dei libri che il nostro parroco possedeva nella propria biblioteca personale, custodita nella casa parrocchiale cesanese, così come riportato in questo "indice" redatto di sua mano attorno al 1575, che si conserva presso l'Archivio Diocesano di Milano (ADMi - Archivio Spirituale - Sezione X - Visite Pastorali e documenti aggiunti - Pieve di Seveso - VOL17 Q3).

Si tratta di un interessante elenco, che ci permette di cogliere il grado d'istruzione di un parroco ambrosiano di fine Cinquecento, che non dimentichiamo aveva come arcivescovo Carlo Borromeo, un vero e proprio paladino della Controriforma, il quale pretendeva per il suo clero una severa preparazione spirituale e culturale.

Oltre a due breviari, un salterio, un "ufficiolo" dedicato alle lodi della Madonna, tutti rigorosamente ambrosiani, e una bibbia figurata (che mi immagino abbellita da incisioni), il curato, da buon prete istruito ai dettami della Controriforma cattolica, conservava i tomi dei vari concili ecumenici del suo tempo (quello di Trento in primis e quelli successivi provinciali e diocesani), alcuni catechismi (sia in latino che in volgare) e il sancarlino libro delle "instructiones" per celebrare la messa secondo il rito ambrosiano. Ma quello che colpisce maggiormente sono i libri di diversi autori, in particolare i padri della Scolastica tardo medioevale, soprattutto domenicana, che egli utilizzava sia come riferimento per lo svolgimento della propria attività pastorale, sia credo per coltivare i propri interessi personali che ci fanno intendere lo spessore culturale del personaggio, abbastanza al di sopra della media di allora. Ad esempio si possono citare le varie "summe", piuttosto che "la vita di Cristo sopra gli Evangelii" di Landolfo di Sassonia, o "sopra la Communion et Confessione" e "sopra la vita cristiana" di Luigi de Granada, oppure "il trattato de 4 estremi avvenimenti di l'omo" del grande teologo francese Jean Charlier da Gerson; non dimentichiamo poi un omeliario dell'umanista ferrarese Ludovico Pittorio e il "sopra exempli de santi e vechio testamento" del poeta e umanista dalmata Marco Marulo. Prete Giorgio possedeva poi quello che si può chiamare il manuale del buon prete cattolico di quei tempi: il "Manipulus Curatorum" del domenicano Guido de Monte Rocherii, e addirittura un libro di scritti del Savonarola. Alcuni testi classici di Virgilio e Cicerone completavano l'interessante raccolta libraria.

Infine, segnalo la presenza di una "Messa di Vincenzo Ruffo", un compositore veronese, considerato il padre del genere musicale della "messa cantata", che ricopriva per l'arcivescovo Carlo Borromeo in quegli anni il ruolo di Maestro di Cappella Musicale del Duomo di Milano. Ciò confermerebbe quanto riportato in un altro documento dell'ADMi in cui il visitatore diocesano enuncia le capacità musicali del Confalonieri, che "*ha bono principio di canto fermo et di canto figurato et esercise il canto figurato*", inoltre "*esercise la scola de gramatica et musicha*".

Una domanda verrà spontanea al lettore: che fine hanno fatto questi preziosi libri? Beh, purtroppo presso la parrocchia di Santo Stefano Protomartire a Cesano Maderno oggi non vi è più nulla di questa interessante biblioteca. Probabile che il tempo l'abbia consumata, oppure che essa abbia seguito prete Giorgio a Milano in quel lontano 1575.

## Trascrizione del testo originale:

*Indice de i libri che mi P[rete] Georgio Confalonero curato  
di Cesano Maderno Pieve di Sevesi al nome dil S. V.  
P.a doi breviari ambrosiani, uno psalterio novo ambrosiano,  
uno officio de la Madonna novo ambrosiano  
una Biblia affigurata  
La messa di Vincenzo Ruffo<sup>i</sup> a <cinque>  
Il Concilio di Trento doi pezi  
Concilio provinciale p.o. <fato> anno 1566  
Concilio provinciale 2° 1570  
Concilio provinciale terzo 1574  
Concilio provinciale 4<sup>to</sup> et quinto  
Concilio diocesano p.o. habito ano 1569  
Concilio diocesano habito ano 1572  
Concilio diocesano habito anno 1575  
Andolfo<sup>ii</sup> apellato Vita Christi sopra li Evangelij  
Homeliario de Luduico Pictorio<sup>iii</sup>  
Marco Marulo<sup>iv</sup> sopra esemplij de Santi et Vechio Testamento  
Uno Catachismo latino, et uno ~~latino~~ vulgare  
il Granata<sup>v</sup> sopra la Communion et Confessione  
il medemo Granata sopra la vita cristiana  
Giovani Gerson<sup>vi</sup> – tratato de 4 estremi avvenimenti dil'homo  
doi pezi de lovane <furo> sopra li examini  
Instructione per celebrare la messa secundo il rito ambrosiano  
Summa Silvestrina<sup>vii</sup>, Suma Gaietana<sup>viii</sup>, Suma Canisio<sup>ix</sup>  
Suma <> suma <s.ti Thomasi><sup>x</sup> tomus primus et secundus  
Manipulus Curatorum<sup>xi</sup>  
Savonarola –  
Epistole di S.to Paulo  
Exame Ordinatorum  
El <Bitonte>  
Catechismo Catolico  
Avertenze de la Confessione Communion et avisi ai <curati>  
de M. S.V. Ill.mo, et instructione generale*

*Uno Calapino, Vergilio et Cicerone come tali et disputario  
et altre regule  
Cicerone de epistolis*

**Trascrizione a cura di Daniele Santambrogio – Associazione Vivere il Palazzo e il Giardino Arese  
Borromeo – ODV (2015)**

---

<sup>i</sup> Vincenzo Ruffo (Verona, 1510 – Sacile (PN), 1587) è stato un compositore italiano del periodo rinascimentale. Forse a lui si deve la composizione della prima messa cantata. Fu maestro della Cappella Musicale del Duomo di Milano proprio al tempo di San Carlo.

- 
- ii Ludolfo di Sassonia, detto il Certosino (1295 circa – Strasburgo, 1377), è stato un religioso e teologo tedesco.
- iii Ludovico Pittorio (Ferrara, 1454 – ivi 1525) fu un noto poeta e umanista ferrarese. Il suo vero nome era Ludovico Bigi.
- iv Marco Marulo, in croato moderno Marko Marulić, in latino Marcus Marulus (Spalato, 1450 – Spalato, 1524), è stato il più importante poeta e umanista dalmata.
- v Luis de Granada (Granada 1504 – Lisbona 1588) fu un padre domenicano, predicatore e teologo spagnolo, molto in voga durante la Controriforma.
- vi Jean Charlier da Gerson (Gerson, 1363 – Lione, 1429) è stato un teologo e filosofo francese. Noto anche con il nome di “Doctor Christianissimus”, gli è stata attribuita la paternità del famoso scritto “L’imitazione di Cristo”.
- vii È la summa teologica scritta da Silvestro Mazzolini da Prierio, (Prierio (CN), 1456 o 1457 – Roma, 1523). Questi fu un teologo appartenente all’Ordine Domenicano e un noto inquisitore.
- viii Ci si riferisce agli scritti di Tommaso (al secolo Giacomo) De Vio, detto il Cardinal Gaetano (Gaeta, 1469 – Roma, 1534), che fu un cardinale e religioso domenicano. Fu inoltre generale dell’Ordine Domenicano nel 1508, nonché affermato teologo e diplomatico pontificio.
- ix È la summa redatta dal teologo Pietro Canisio, in olandese Pieter Kanijis, (Nimega, 1521 – Friburgo, 1597), primo gesuita della provincia germanica. Nel 1925 è stato proclamato santo e dottore della Chiesa da papa Pio XI.
- x È il celebre San Tommaso d’Acquino (Roccasecca (FR), 1225 – Fossanova (LT), 1274), predicatore domenicano e maggior esponente della scolastica domenicana, definito “Doctor Angelicus” dai suoi contemporanei, la Chiesa Cattolica dal 1567 lo considera anche Dottore della Chiesa.
- xi Questo manuale per sacerdoti fu opera del domenicano spagnolo Guido de Monte Rocherii (1350 circa) ed ebbe gran fortuna durante la Controriforma.